



SEGRETERIA DI STATO  
SANITA' E SICUREZZA SOCIALE

SEGRETERIA DI STATO  
ISTRUZIONE E CULTURA

***Relazione al Progetto di Legge quadro per l'assistenza, l'inclusione sociale e i diritti delle persone con disabilità.***

Ecc.mi Capitani Reggenti,

On.li Membri del Consiglio Grande e Generale,

On.li Membri del Congresso di Stato,

le finalità della proposta di legge è garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà della persona con disabilità, promuovere l'inclusione nella scuola, nel lavoro, nella società, rimuovendo le condizioni di esclusione che impediscono il pieno sviluppo della persona, perseguire il recupero funzionale e sociale di chi è affetto da deficit fisici, psichici, sensoriali e intellettuali, temporanei o permanenti, nonché la sua tutela giuridica, vietando ogni discriminazione sia diretta che indiretta, riconoscere alla famiglia il diritto a ricevere assistenza e tutela nel sostegno a famigliari con disabilità.

La Repubblica di San Marino è stata tra i primi stati a ratificare la Convenzione sui Diritti delle Persone con Disabilità delle Nazioni Unite; con questo storico documento si introduce per la prima volta un cambiamento epocale e culturale con grandi ripercussioni non solo nel campo della disabilità. Nasce infatti una nuova consapevolezza: la disabilità è una condizione ordinaria che ogni essere umano potrebbe vivere nel corso della propria esistenza come afferma l'OMS. La Convenzione indica un ribaltamento di prospettiva nella visione della condizione delle persone con disabilità in quanto sono le persone con disabilità che subiscono dalla società condizioni di discriminazione e mancanza di pari opportunità e sono sottoposte a continue violazioni dei diritti umani.

La Legge quadro proposta, riprende integralmente i principi, le definizioni, i contenuti della Convenzione ONU e rende operativi alcuni strumenti fondamentali per la sua attuazione. Per gli aspetti di maggiore rilevanza e per quanto attiene la piena inclusione delle persone con disabilità nelle sfere dell'educazione e formazione, della sicurezza sociale e sanità, del lavoro, dell'accessibilità e della fruizione dei servizi, della giustizia, la Legge quadro prevede specifici Decreti delegati e riferimenti a leggi, alcune in fase avanzata di elaborazione (giustizia e lavoro). Duplice l'obiettivo: trattare con la dovuta profondità queste tematiche fondamentali e rendere facilmente accessibile le norme specifiche.

Facendo riferimento all'articolato della Legge si segnala l'introduzione di nuovi organismi creati nel rispetto della struttura sociale e politica propria del nostro territorio e finalizzata alla tutela della persona disabile. Nasce così la Commissione prevista all'art.5 composta da rappresentanti di associazioni di disabili, delle organizzazioni sindacali, delle forze politiche di minoranza e maggioranza, con il compito di monitorare l'attuazione dei principi contenuti nella convenzione stessa e di proporre un piano d'azione triennale per la tutela dei diritti dei disabili, di raccogliere dati e promuovere ricerche.

Gli accertamenti relativi alla disabilità sono convalidati dalla Commissione per gli Accertamenti Sanitari Individuali (CASI) che viene integrata, per la prima volta, con la presenza di figure esperte in grado di diagnosticare la specificità della disabilità con l'utilizzo di appositi strumenti internazionali di esame.

Per i Diritti della persona con disabilità di cui all'art.9, si definiscono gli obiettivi da raggiungere attraverso la promozione del grado di autonomia e di inclusione delle persone disabili. Si vuole superare la tradizionale visione istituzionalizzante e segregante, promuovendo il vivere in comunità, anche attraverso il sostegno alla vita indipendente, trattamenti rispettosi dei diritti umani per le persone che non possono rappresentarsi da sole, accesso a tutti i diritti su base di eguaglianza e senza discriminazioni.

Importante anche l'art.10 (Obblighi generali della Repubblica di San Marino) che garantisce l'opportunità su base di eguaglianza con gli altri cittadini e presuppone l'attivazione di misure e sostegni adeguati, perché le persone con disabilità possano pienamente partecipare alla vita di società e godere di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali. Da qui la necessità per la Repubblica di intraprendere adeguate e necessarie misure.

Negli articoli dal 14 al 22 vengono individuati i diversi ambiti in cui è necessario adottare misure efficaci per consentire il superamento delle disabilità. La disabilità infatti, essendo una relazione sociale tra le caratteristiche delle persone e l'ambiente sociale e fisico, si previene e si supera non solo in ambito sanitario, riducendo le conseguenze di malattie, incidenti e senescenze, ma anche in ambito sociale, rimuovendo ostacoli e barriere, mettendo a disposizione strumentazioni, tecniche ed ausili, creando le condizioni per impedire discriminazioni e trattamenti diseguali.

Al fine di realizzare appieno l'intento della presente Legge, di sostenere la persona disabile e la sua famiglia lungo tutto il ciclo della vita (prima infanzia, età scolare, età adulta) viene istituita un'Area Disabilità nel Dipartimento Socio-Sanitario che accenti e coordini tutti i servizi atti a valorizzare le risorse e le competenze relative alla disabilità nella sua complessità e dandole una giusta identità sociale e culturale.

